

A.P.S.P. Giacomo Cis
38067 LEDRO

RELAZIONE BUDGET 2023

1. Premessa

Il Consiglio di Amministrazione dell'A.P.S.P. "Giacomo Cis" di Ledro, con propria deliberazione n. 5 di data 27.01.2017 ha provveduto ad adeguare il proprio statuto alle nuove disposizioni introdotte nell'ordinamento regionale dalla L.R. n. 9/2016. Il nuovo statuto, approvato dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 169 del 12 giugno 2017, è divenuto efficace a seguito l'iscrizione del medesimo nel Registro provinciale delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona. Conseguentemente il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad adeguare alle modifiche statuarie intervenute i propri regolamenti aziendali e precisamente:

- Regolamento di Organizzazione, approvato con deliberazione n. 15 del 07.09.2017
- Regolamento per i Contratti, approvato con deliberazione n.11 del 07.07.2017
- Regolamento di Contabilità, approvato con deliberazione n. 13 del 26.08.2022
- Regolamento per il Personale, approvato con deliberazione n. 16 del 20.09.2019

Lo statuto dell'A.P.S.P. "Giacomo Cis" di Ledro affida al Consiglio di Amministrazione funzioni di indirizzo, di programmazione e di verifica dell'azione amministrativa e gestionale dell'azienda. Il Consiglio di Amministrazione è chiamato pertanto a fissare gli obiettivi strategici e ad assumere le decisioni programmatiche, attraverso l'adozione di un piano di sviluppo aziendale, nelle forme e contenuti definiti dai predetti regolamenti aziendali di organizzazione e di contabilità.

Costituiscono atti fondamentali della programmazione aziendale:

- a) il piano programmatico aziendale o piano delle attività;
- b) il bilancio preventivo economico pluriennale;
- c) il bilancio preventivo economico annuale.

Il Consiglio di Amministrazione entro il 31 dicembre di ogni anno adotta, ai sensi del comma 2 dell'art. 40 della L.R. 7/2005 e ss. mm., un bilancio preventivo annuale (budget) ed un documento di programmazione triennale.

Con il piano programmatico o piano delle attività il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 11 del citato regolamento di contabilità, definisce le linee strategiche e gli obiettivi generali da raggiungere sia in termini di efficienza che in termini di efficacia; illustra gli aspetti socio- economici dell'utenza e dei servizi dell'azienda, precisando le risorse umane, strumentali, tecnologiche e finanziarie. Annualmente, sulla base della verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati, il Consiglio di Amministrazione conferma, aggiorna o rivede il piano programmatico. Il Bilancio pluriennale, di pari durata del piano programmatico, redatto secondo gli schemi previsti dalla vigente normativa, rappresenta l'implementazione economica finanziaria del piano programmatico e definisce la previsione dei ricavi, dei costi attesi e del fabbisogno finanziario.

Il budget, approvato dal Consiglio di Amministrazione entro il 31 dicembre, è redatto conformemente al bilancio di previsione pluriennale, di cui è parte e indica gli obiettivi da conseguire nel corso dell'esercizio cui si riferisce.

Al fine della predisposizione del bilancio previsionale per l'anno 2023 (di seguito definito, più semplicemente, budget), si prende preliminarmente atto di quanto segue:

- deliberazione della Giunta Provinciale n. 2473/2022 di data 22 dicembre 2022 avente ad oggetto approvazione delle “Direttive per l'assistenza sanitaria ed assistenziale a rilievo sanitario nelle Residenze Sanitarie e Assistenziali (RSA) pubbliche e private a sede territoriale ed ospedaliera del Servizio sanitario provinciale (SSP) per l'anno 2023 e relativo finanziamento”;
- deliberazione della Giunta Provinciale n. 2371/2022 di data 16 dicembre 2022 avente ad oggetto approvazione delle “Direttive provinciali per la gestione e il finanziamento dei Centri diurni per l'anno 2023 e ulteriori disposizioni in ordine a progetti in materia di demenze e iniziative a sostegno della domiciliarità – area anziani.”;

Ciò premesso e tenuto conto di quanto di seguito sommariamente indicato:

Nella seduta del 22 dicembre 2020 la Giunta Provinciale ha approvato con deliberazione nr. 2187 le Direttive triennali 2021-2023. Le precitate direttive, prevedono in sintesi che le APSP devono tener conto nella redazione del loro budget 2021-2023 del rispetto dei seguenti vincoli:

- affidamento di contratti di lavori, beni e servizi e altre forme di approvvigionamento di beni e servizi nel rispetto dell'articolo 36 ter 1 della L.P. 23/90 e dei provvedimenti specifici adottati dalla Giunta provinciale e da Apac;
- blocco totale delle assunzioni del personale amministrativo sia esso a tempo indeterminato che determinato (eventuali deroghe devono essere debitamente motivate);
- obbligo di gestione in forma associata, tra le APSP della medesima Comunità di Valle, delle procedure di formazione delle graduatorie per l'assunzione di personale sia a tempo determinato che indeterminato;
- per gli esercizi 2022 e 2023 le APSP possono affidare nuovi incarichi per un importo complessivo su ciascun esercizio del bilancio non superiore al 35% delle corrispondenti spese riferite al valore medio degli esercizi 2008 e 2009;
- assoggettamento delle APSP alla disciplina specifica, prevista dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2450 del 26 febbraio 2016, in caso di ricorso ad operazioni di indebitamento;
- attivazione, per il tramite di UPIPA, di modalità di azioni di contenimento dei costi di gestione dell'immobile (es. riqualificazione energetica) nonché di adeguamento/innovazione dell'infrastruttura informatica;
- trasmissione alla PAT entro il 30 settembre di ogni anno, dei dati di bilancio e dei dati di gestione per consentire una rielaborazione integrata degli stessi, in collaborazione con UPIPA, al fine di individuare possibili azioni di miglioramento e di efficientamento;
- osservanza, verifica e monitoraggio delle Direttive demandato ai revisori.

Anche l'anno 2022 è stato caratterizzato da una situazione di emergenza sanitaria connessa al virus COVID-19, che ha colpito fortemente il sistema delle RSA tra cui anche la nostra A.P.S.P. Con disposizioni nazionali, lo stato di emergenza sanitaria è ben cessato il 31.12.2021 ma prorogato fino al 31 dicembre 2022 per obbligo vaccinale operatori sanitari e misure di prevenzione del contagio quali uso DPI e GreenPass, ma è presumibile che la pandemia condiziona l'attività delle RSA anche negli anni successivi. L'attività della RSA in questi ultimi due anni è stata fortemente condizionata dalla pandemia da Covid-19 che ha causato una diminuzione dell'attività assistenziale.

Per questo motivo la Provincia a partire dal marzo 2020 ha modificato la modalità di finanziamento garantendo all'ente gestore il finanziamento non a presenza effettiva, ma in base alle presenze medie registrate nel mese di febbraio 2020 (deliberazioni provinciali n. 520/2020, 479/2021, 1028/2021 e 1288/2021). Pur permanendo lo stato di emergenza fino al 31.03.2022, la Giunta Provinciale, tenuto conto dell'elevato tasso di vaccinazione nelle strutture, della riattivazione degli inserimenti di nuovi ospiti e l'occupazione dei posti letto convenzionati, per il 2022, ha decretato il ritorno alle modalità ordinarie di intervento e così a valere sul 2023.

La G.P. di Trento con deliberazione n. 2473 del 22.12.2022 ha emanato le *“Direttive per l'assistenza sanitaria ed assistenziale a rilievo sanitario nelle Residenze Sanitarie e Assistenziali (RSA) pubbliche e private a sede territoriale ed ospedaliera del Servizio sanitario provinciale (SSP) per l'anno 2023 e relativo finanziamento”*.

Le direttive anno 2023, di cui si propone l'approvazione, seppur con riserva, tengono conto del nuovo assetto organizzativo dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari (il regolamento è stato approvato con deliberazione provinciale n. 857 del 13 maggio 2022.), che prevede il ripristino e potenziamento del Distretto sanitario, a garanzia di una maggior prossimità delle cure e migliore gestione integrata di attività sociali e sanitarie e l'istituzione del Dipartimento trasmurale anziani e longevità, cui afferisce la struttura “Supporto clinico-organizzativo RSA”, che permette di qualificare i percorsi di presa in carico dell'anziano fragile con l'apporto e la valorizzazione di tutte le competenze professionali e specialistiche sia ospedaliere che territoriali. Va inoltre evidenziato che con la messa a regime di Spazio Argento nel 2023 su tutto il territorio provinciale (le linee di indirizzo sono state approvate con deliberazione provinciale n. 1719 del 23 settembre 2022) le RSA vengono ad acquisire un ruolo sempre più importante come presidio territoriale per gli anziani fragili, anche in una prospettiva di sviluppo di interventi differenziati e innovativi.

Ciò premesso, le principali modifiche/integrazioni che si propongono nelle Direttive alle RSA anno 2023 (Allegato 1) riguardano:

- l'assistenza medica. Si propone di potenziare l'assistenza con la valorizzazione della funzione di coordinamento in stretto raccordo con APSS, preso atto dell'impossibilità di individuare dei direttori sanitari dedicati. A tal fine si propone di aumentare le risorse per integrare il parametro assistenziale e permettere agli enti gestori di assumere personale medico dipendente o a scavalco con altre RSA.

Tenuto conto che il parametro non consente alla maggior parte delle strutture di assumere medici con contratti a tempo pieno, le RSA dovranno consortilizzarsi. A tal fine si chiede ai rappresentanti degli enti gestori di presentare una proposta entro il 28 febbraio 2023;

- i limiti per la definizione della retta alberghiera 2023. Su questo punto si ritiene non opportuno prevedere la possibilità per gli enti gestori di aumentare la retta alberghiera stante la situazione di difficoltà economica delle famiglie; nel contempo, per sostenere gli enti gestori in difficoltà economica a causa del rincaro dei prezzi, la proposta è di impegnare la Giunta a proporre nel corso del 2023 un intervento normativo e di individuare le risorse necessarie.

Nelle direttive vengono inoltre date indicazioni rispetto alla possibilità per le RSA di avvalersi di un sistema automatizzato per la preparazione delle terapie.

La proposta di budget 2023 prevede pertanto coerentemente con le indicazioni della Giunta Provinciale l'invarianza della retta alberghiera di euro 45,00 pro die, seppur ben al di sotto della media di sistema anche se sarebbe stato necessario aumentare del tasso di inflazione programmato 2023 (stima Nadeff pari a 5,9 punti percentuali) a garanzia di un servizio sempre più qualificato e nel rispetto dei programmi di miglioramento della qualità dei servizi socio-sanitari adottati nel corso degli anni precedenti e programmati anche per l'anno a venire nonché contribuire all'incremento dei costi delle materie prime e dei costi energetici nonché della rivalutazione del Trattamento di Fine Rapporto causa inflazione.

Siamo ben consapevoli che le direttive PAT 2023 NON consentono la possibilità di un aumento nemmeno fino alla retta media del sistema perché si è ritenuto di non scaricare eccessivamente sugli utenti i costi dell'incertezza determinata dal perdurare dell'emergenza sia sanitaria che economica e che l'impegno politico in tal senso della Giunta Provinciale sia di trovare le risorse necessarie e il quadro normativo per supportare le strutture in difficoltà per l'incremento dei prezzi in generale, previo efficientamento, seppur la perdita stimata sia dovuta a fattori esogeni, indipendenti dal contenimento dei costi specifici.

Coerentemente con i vincoli fissati dalle richiamate direttive provinciali, gli indirizzi programmatici e gli obiettivi di sviluppo e miglioramento stabiliti dal Consiglio di amministrazione è stato predisposto il budget 2023 che presenta i valori di seguito indicati:

- aumentata la tariffa sanitaria, l'entità complessiva della stessa è pari ad € 80,52 pro die per ospite (inserita la copertura del parametro aggiuntivo di assistenza medica che passa da 10 minuti settimanali a 12 minuti settimanali pro ospite);

- Invariata, per disposizione della Giunta Provinciale l'entità della retta alberghiera, rispetto all'esercizio 2022, pari quindi ad € 45,00 per die per ospite residenziale (dunque tanto di RSA quanto di Casa di Soggiorno) seppur il tasso di inflazione programmata sia pari a 5,9 punti percentuali sul 2023 e i costi alberghieri siano incrementati in forbice 7-10 punti percentuali;
- finanziamento forfettario per il servizio di Centro Diurno: aumentato rispetto all'anno 2022 di una quota percentuale con adeguamento della tariffa sanitaria, aumentando del 10% la quota riferita ai pasti e ai trasporti, tenuto conto della crisi energetica che ha comportato aumenti significativi dei costi;
- nel corso dell'esercizio 2022 sono iniziati i lavori (e proseguiranno dunque anche per il 2023) l'intervento di carattere straordinario di "ristrutturazione edilizia del piano sottotetto, adeguamento alla vigente normativa antincendio e interventi di manutenzione straordinaria" ai sensi dell'art. 19bis della L.P. 28 maggio 1998, n. 6, per i quali si prevede un incremento di spesa causa caro materiali e che con deliberazione della Giunta Provinciale n. 536 di data 29 marzo 2018, è stato ottenuto un contributo complessivo pari ad €. 950.000,00. Il contributo non copre l'interesse dei lavori assegnati prevedendo quindi un esborso di risorse proprie pari a circa 400mila euro con incremento dell'ammortamento annuo pari circa a 15mila euro;
- riduzione costante (oltreché estremamente preoccupante) dei ricavi per i servizi di carattere semiresidenziale in convenzione con altre istituzioni pubbliche (in particolare per quanto attiene al servizio "pasti a domicilio" con la Comunità di Valle Alto Garda e Ledro);
- tendenziale, speculativo e sempre maggiore aumento del prezzo di acquisto di beni e servizi causa spinte inflattive giunte al 10% su base annua;
- aumento del costo delle utenze, difficilmente comprimibile e soprattutto negoziabile;
- importante aumento della voce di costo del personale per istituti contrattuali quali maternità, malattie (in particolare "assenze lunghe"), Legge 104/1992 e D.Lgs 151/2001;

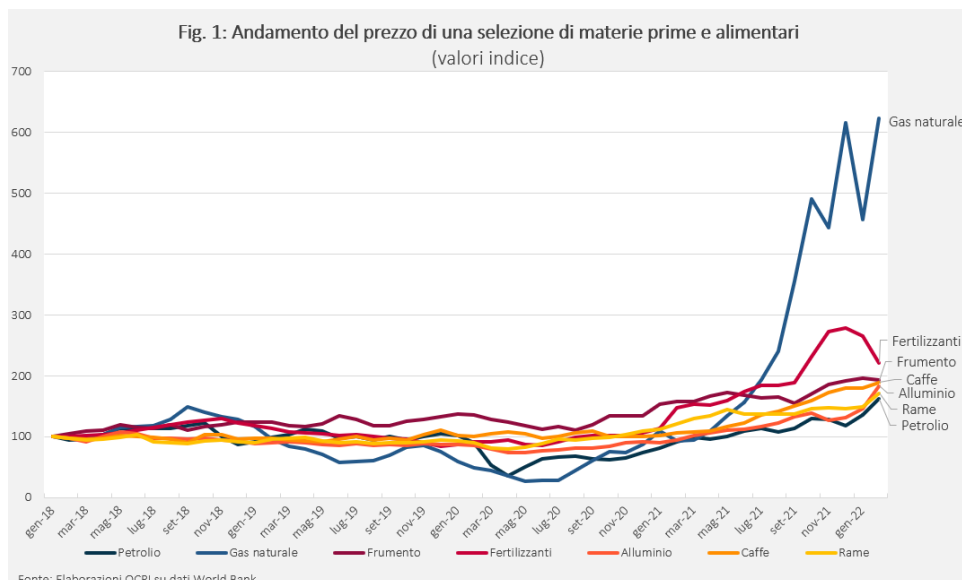
- adeguamento costo del personale a seguito applicazione del Contratto Collettivo Provinciale di lavoro (CCPL) del personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale – per il triennio giuridico-economico 2019/2021 e dell’Accordo di settore attuativo del CCPL 2019-2021 del personale del comparto autonomie locali - area non dirigenziale per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona ed enti equiparati sottoscritti in data 26.05.2022, agli atti dell’Ente.
- prosegue inoltre il processo per la razionalizzazione e la qualificazione delle spese ai sensi e per gli effetti di quanto contenuto nel documento "*direttive triennali 2020-2023 per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (APSP) che gestiscono Residenze socio-sanitarie*"

Nota a margine:

AUMENTO COSTI MATERIE PRIME

Maggiori costi in ragione del progressivo e incessante aumento a partire da marzo 2022 delle materie prime stimato in un 10% su base annua e potenzialmente peggiore nel prossimo autunno infatti l’aumento dei prezzi delle principali materie prime alimentari è ormai generalizzato, lo conferma l’indice mondiale pubblicato dalla Fao. Nell’analisi realizzata dell’istituto dell’Onu dedicato all’alimentazione si evidenzia infatti, rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente, un aumento complessivo del 33,6% e del 12,6% rispetto ai prezzi di febbraio. Un andamento influenzato certamente, secondo le osservazioni della stessa Fao, anche dalla guerra in Ucraina, ma non solo. (Le categorie prese in considerazione sono i cereali, latticini, la carne, gli oli vegetali e lo zucchero).

Rispetto ai cereali, al centro dei dibattiti per l’importanza della loro produzione nell’area coinvolta dal conflitto e, insieme, per la loro importanza nell’alimentazione di gran parte della popolazione mondiale, l’aumento complessivo tra febbraio e marzo risulta del 17,1% ed è guidato soprattutto dal grano, i cui prezzi sono saliti del 19,7% influenzati sia dalla guerra in un’area che rappresenta una quota tra il 20 e il 30% della produzione totale sia, in aggiunta, dalle preoccupazioni per le difficoltà dei raccolti negli Stati Uniti. L’altro cereale soggetto a importanti rialzi è il mais, che registra un aumento del 19,1% su base mensile e raggiunge un livello di prezzo record.

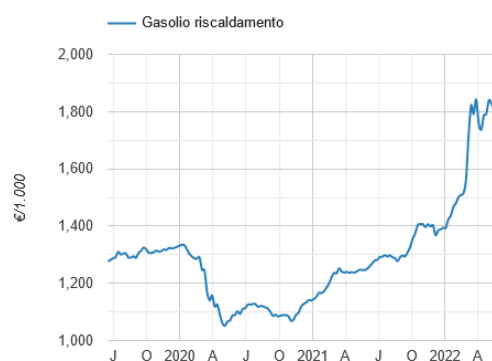
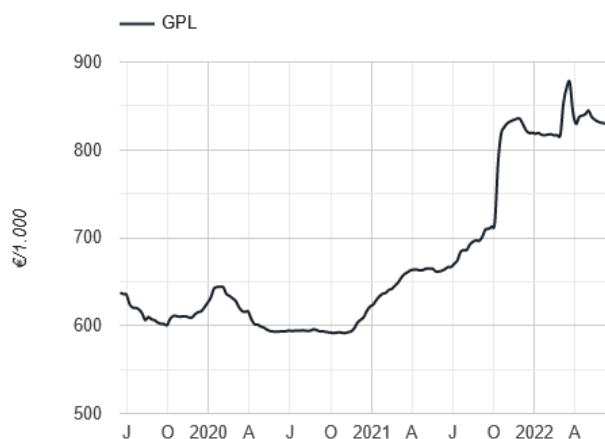


CRISI ENERGETICA

maggiori costi in ragione dell'acquisto di GPL, di gasolio da riscaldamento e carburante per autotrazione che ha visto un incremento esponenziale, speculativo a partire da marzo 2022 come di seguito:

Combustibili per uso riscaldamento (€/1.000 litri)

Combustibile	1958,48	403,21	353,17	1.202,10	+58,77
Gasolio riscaldamento					



Si tenga conto altresì che l'ulteriore accelerazione dell'inflazione su base tendenziale si deve soprattutto ai prezzi dei beni alimentari (la cui crescita passa da +10,1% di agosto a +11,4%) sia lavorati (da +10,4% a +11,4%) sia non lavorati (da +9,8% a +11,0%) e a quelli dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (da +4,6% a +5,7%). Contribuiscono all'accelerazione, in misura minore, anche i prezzi dei beni non durevoli (da +3,8% a +4,6%) e dei beni semidurevoli (da +2,3% a +2,8%).

Pur rallentando di poco, continuano a crescere in misura molto ampia, i prezzi dei beni energetici (da +44,9% di agosto a +44,5%) sia regolamentati (da +47,9% a +47,7%) sia non regolamentati (da +41,6% a +41,2%); decelerano anche i prezzi dei servizi relativi ai trasporti (da +8,4% a +7,2%). L'“inflazione di fondo”, al netto degli energetici e degli alimentari freschi, accelera da +4,4% a +5,0% e quella al netto dei soli beni energetici da +5,0% a +5,5%. Su base annua accelerano i prezzi dei beni (da +11,8% a +12,5%), mentre è sostanzialmente stabile la crescita di quelli dei servizi (da +3,8% a +3,9%); si amplia, quindi, il differenziale inflazionistico negativo tra questi ultimi e i prezzi dei beni (da -8,0 di agosto a -8,6 punti percentuali).

Accelerano i prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona (da +9,6% a +10,9%) e quelli dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto (da +7,7% a +8,4%).

L'aumento congiunturale dell'indice generale è dovuto prevalentemente ai prezzi dei beni alimentari non lavorati (+2,0%), dei beni semidurevoli (+1,0%), dei beni durevoli (+0,7%) e degli alimentari lavorati (+0,5%), in parte frenato dal calo dei prezzi dei servizi relativi ai trasporti (-4,2% dovuto per lo più a fattori stagionali). L'inflazione acquisita per il 2022 è pari a +7,1% per l'indice generale e a +3,6% per la componente di fondo. Secondo le stime preliminari, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) aumenta dell'1,6% su base mensile, anche per effetto della fine dei saldi estivi di cui il NIC non tiene conto, e del 9,4% su base annua (da +9,1% nel mese precedente); la stima preliminare era +9,5%. L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, registra un aumento dello 0,3% su base mensile e dell'8,6% su base annua. Nel terzo trimestre 2022 l'impatto dell'inflazione, misurata dall'IPCA, è più ampio sulle famiglie con minore capacità di spesa rispetto a quelle con livelli di spesa più elevati (+11,6% e +7,6%).

Analisi lavori di ristrutturazione 4 piano

L'Appalto per i lavori di ristrutturazione del 4° piano del corpo storico della struttura ed adeguamento antincendio è stato assegnato a settembre 2021 con aggiudicatrice la ditta Martinelli e Benoni di Ronzo Chienis (Tn) la quale ha indicato un ribasso del 3% per un totale offerto pari ad € 911.677,52 al netto degli oneri di sicurezza e delle imposte. La ditta inoltre ritiene di subappaltare oltre il 70% dei lavori a base d'asta per 329 giorni di cantiere. I lavori sono stati assegnati alla prima classificata e il cantiere è stato avviato in gennaio 2022, poi sospeso fino al 31.05.2022 per covid e stagionalità. In data 01.06.2022 è ripreso con l'apprestamento del cantiere e le prime opere di montaggio. Alla data odierna di verifica sono state subappaltate varie lavorazioni previste. La questione dirimente è relativa ai prezzi.

Il prezzario PAT lavori pubblici al quale fa riferimento la gara e l'aggiudicazione è relativo al 2018 (data dell'approvazione) pertanto con una differenza rispetto agli importi 2021. Oltre a questo da marzo 2022, a causa delle speculazioni sui mercati mondiali, alla guerra in Ucraina e alla crescente domanda di materie prime non sufficientemente coperta dall'offerta i prezzi sono notevolmente lievitati fino a punte del 20%.

Questo induce la stazione appaltante a, nei limiti del QE, riconoscere tali scostamenti alla ditta previa relazione dettagliata del Direttore Lavori sulla scorta dell'effettivo incremento (o decremento delle voci) che compongono il SAL. Ad oggi la giunta provinciale non si è espressa su come coprire i maggiori oneri oltre alle disponibilità del QE e con quali modalità.

Al di là dell'adeguamento prezzi la scrivente, in virtù di un accordo con la PAT del 2017 tra l'allora Presidente e il Direttore pro tempore, era stato previsto un finanziamento pubblico in conto capitale a decurtazione del valore di ammortamento del fabbricato pari ad € 950.000,00 su un importo totale dei lavori imposte comprese pari ad € 1.361.000,00 con utilizzo quindi di risorse proprie a riduzione della liquidità corrente per il 2023 (si stima infatti l'uso del contributo pubblico per i primi 3 SAL e poi le risorse proprie) con un incremento a partire dal 2024 della quota ammortamento fabbricati ad aggravio del CE pari ad € 12.330,00 (3%) sempre al netto dell'adeguamento prezzi che se le stime non sono errate portano all'incremento pari ad € 172.200.

ANALISI CONTENIMENTO DEI COSTI ED ECONOMIE DI SCALA

(rif. Delibera Giunta Provinciale n. n. 2473/2022 di data 22 dicembre 2022)

Le quattro strutture socio – sanitarie del territorio dell'Alto Garda e Ledro hanno sottoscritto convenzioni specifiche per la gestione unificata di procedure di concorso e selezione pubblica di personale nonché, laddove possibile, per lo svolgimento di procedure di gara per l'approvvigionamento di beni e servizi.

Inoltre è seguita la sottoscrizione di una apposita convenzione fra le A.P.S.P. Città di Riva di Riva del Garda, Residenza Molino di Dro e Giacomo Cis di Ledro per la definizione di uffici unici, seppur ancora fisicamente virtuali, per la gestione unificata dei processi inerenti l'elaborazione degli stipendi e delle pratiche previdenziali (area del personale) e di acquisto di beni e servizi (area contrattuale), in ciò anche attraverso l'utilizzo di software comuni e la possibilità di accesso in modalità remote desktop per la gestione integrata dei processi aziendali.

Si segnala inoltre in merito alle efficienze necessarie richieste dalle Direttive, che la scrivente ha aderito alla gara centralizzata, gestita da Apac nei fabbisogni 2023, relative all'appalto delle pulizie, consorziata con altre 13 APSP della Provincia di Trento.

Si segnala inoltre che la figura del Direttore è compensata parzialmente dalla messa in aspettativa senza assegni del funzionario amministrativo incaricato a tempo pieno e pertanto di conseguenza la parte economica relativa risulta evidentemente ridotta.

Contenimento dei costi sanitari e di gestione

L'Apsp Giacomo Cis parteciperà attivamente alle iniziative promosse nell'ambito del sistema Upipa ed alle iniziative di monitoraggio della spesa socio-sanitaria, con l'obiettivo di un suo contenimento, attraverso la valutazione dell'appropriatezza degli interventi e delle prescrizioni e degli altri costi di gestione. Sempre in tale ottica, come già in appresso sottolineato, proseguiranno e sarà data convinta continuità a tutte le possibili iniziative e forme di collaborazione per la gestione in comune di servizi con le altre Apsp operanti sul territorio dell'Alto Garda e Ledro, in particolare le Apsp di Ledro e Dro.

Accanto al predetto percorso di integrazione dei servizi si prevede di operare per ampliare al massimo la collaborazione con le Apsp operanti sul territorio della Comunità che, al momento, risultano escluse (o parzialmente coinvolte, ossia Fondazione Comunità di Arco e Casa Mia), con l'obiettivo di definire un percorso che porti ad una progressiva integrazione di servizi aziendali comuni (in particolare coordinamento medico e servizi amministrativi). Il rafforzamento del lavoro di rete e di collaborazione gestionale tra le APSP della Comunità si ritiene di fondamentale importanza, oltre al rafforzamento delle relazioni con l'intero sistema, al fine di consolidare opportunità di confronto e forme di collaborazione gestionale che possano costituire opportunità di ottimizzazione della gestione.

Un importante obiettivo da perseguire è quello di far evolvere l'attuale sistema di governance nella direzione della costituzione di un unico soggetto che potrebbe costituire, a livello di Comunità dell'Alto Garda e Ledro, un punto di riferimento unitario per i servizi alla persona, destinato a dare risposte ad un'utenza compresa tra l'età giovanile e quella anziana, e ciò anche alla luce della recente riforma del Welfare anziani che porterà, nei prossimi anni, all'istituzione, a livello di Comunità, del nuovo Spazio Argento. Tale progetto resta l'obiettivo da perseguire che, oltre a creare una realtà più forte dal punto di vista economico e patrimoniale, consentirebbe anche un impiego più efficiente delle risorse umane ed il perseguimento, grazie ad economie di scala, di risparmi sui costi di gestione e ricadute positive sulle comunità di riferimento.

Conclusioni

In conclusione si notano costi su cui è possibile intervenire con azioni di riduzione facendo economie di scala e/o maggiori investimenti in tecnologia e altri (quali quelli medici, assistenziali e assicurativi) di diretta conseguenza della pandemia da covid-19 su cui avremo un riflesso continuo e sostanziale anche nel corso del 2023 e parzialmente nel 2024 nonché i costi direttamente ascrivibili all'incremento delle materie prime ed energetiche.

Infatti la crescente incertezza dei ricavi e dei costi nella fase della pandemia e dell'incremento dei costi energetici, delle materie prime, dell'inflazione (e quindi della rivalutazione del TFR) rende oltremodo difficoltoso definire ed approvare il budget per l'anno 2023, che siano da una parte realistici e dell'altra in grado di garantire il pareggio di bilancio.

L'esperienza della gestione emergenziale del 2020-2022 ha evidenziato che sui volumi di erogazione dei servizi e sui conseguenti ricavi anche per il 2023 influiscono negativamente non solo l'incremento della mortalità legato alla pandemia ed il naturale rallentamento dell'accesso di nuovi utenti, ma anche le scelte, per la prevenzione del contagio: la chiusura dei servizi non residenziali nelle fasi acute della pandemia, il blocco degli inserimenti di nuovi utenti in presenza di contagi, l'attesa della dichiarazione di Covid free per riattivare gli inserimenti, la lentezza degli inserimenti attraverso le RSA di transito, il divieto di accogliere nuovi utenti da domicilio, l'impossibilità di coprire i posti a pagamento, la necessità di mantenere permanentemente liberi i posti indispensabili per le quarantene e gli isolamenti.

Sui costi influiscono le ulteriori misure organizzative per il contenimento del contagio: l'incremento delle sanificazioni, il maggior consumo di presidi sanitari e di Dispositivi di Protezione Individuale, i maggiori costi del personale per garantire le sostituzioni ed i livelli di servizio nelle fasi di picco delle malattie e dei contagi e per garantire la compartimentazione e contenere la diffusione del virus. Pur in presenza di interventi di mitigazione già posti in essere dalla Provincia l'equilibrio di bilancio non è garantito né per l'esercizio 2022, né per l'esercizio 2023.

Poiché l'unica leva a disposizione della APSP in questo caso è l'incremento della partecipazione a carico degli utenti (su cui scaricare i costi dell'incertezza) non potendo ridurre i costi fissi o comunque avendo attuato una riduzione dei costi non più comprimibili pena la riduzione della qualità dell'assistenza, l'alternativa è la previsione di una perdita di esercizio già in fase di definizione del budget (incorporando l'incertezza nel bilancio), peraltro in contrasto con le disposizioni della legge regionale 7/2005.

Pertanto nel rispetto di quanto predisposto dalle direttive della Giunta Provinciale 2023 di cui alla Delibera n. 2473 del 22.12.2022 e seppur in contrasto con la Legge Regionale 7/2005 è stato predisposto il budget che non risulta a pareggio tra Ricavi e Costi bensì con una **perdita stimata** nella migliore delle ipotesi pari **ad € 57.633,86** data dai seguenti incrementi e decrementi:

<u>Voce di Costo</u>	<u>Consuntivo 2021</u>	<u>Pre- Consuntivo 2022</u>	<u>Budget 2023</u>	<u>Note</u>
Acq. Gasolio riscald.	€ 65.233,86	€ 109.500,00	€ 100.000,00	Ipotesi + € 44.266,14 **
Rivalut. TFR	€ 30.672,79	€ 91.604,61	€ 70.800,00	Ipotesi + € 40.127,21 **
Economie Amm.ne '23	€ 172.309,74	€ 131.916,82	€ 104.688,27	Ipotesi - € 27.228,55 ***
Altre voci	//	//	//	Conguaglio € 469,06

** in attesa di Delibera G.P. con criteri attuativi ristoro maggiori oneri, raffronto std. 2021 - 2023

*** vedere la voce “Stipendi Amministrazione” e “Oneri”, raffronto nuovo ccpl 2022-2023.

Poiché non è stato possibile applicare il tasso d'inflazione stimato nel 2023 pari a 5,9 punti percentuali aumentando conseguentemente la Retta alberghiera di almeno € 2,65 (che ricordo essere pari a 45,00 € cioè inferiore di 3,91 € e quindi ben al di sotto della retta media di sistema pari a 48,91 € al giorno) seppur vi siano costi incrementati di tale tasso inflattivo, se non anche maggiore.

Di seguito viene dettagliatamente illustrato il budget 2023 e i possibili contenimenti dei costi.

RISORSE FINANZIARIE ED ECONOMICHE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Sulla base delle risultanze, seppur non definitive, dell'esercizio 2022 (documento di pre-consuntivo anno 2022, agli atti d'ufficio), ed a seguito di una attenta ed accurata analisi della gestione economico finanziaria dell'ente è stato predisposto il seguente documento di budget 2023 che rappresenta la previsione delle risorse disponibili per il prossimo esercizio.

Si precisa che prima della predisposizione del budget 2023 si è provveduto ad una approfondita analisi delle varie voci del piano dei conti:

BUDGET ANNO 2023

DESCRIZIONE				PREVISIONE ANNO 2023
A VALORE DELLA PRODUZIONE				
	I	RICAVI DA VENDITA E PRESTAZIONI		2.944.834,28
	010.	R.S.A. - CASA DI SOGGIORNO		2.745.269,28
	020.	SERVIZI SEMIRESIDENZIALI		182.765,00
	030.	SERVIZIO PUNTO PRELIEVI		16.800,00
	IV	INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		-
	V	ALTRI RICAVI E PROVENTI		419.856,19
	010.	CONTRIBUTI ORDINARI RICEVUTI		125.691,93
	020.	ALTRI RICAVI E PROVENTI		294.164,26
	030.	RENDITE PATRIMONIALI		-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A				3.364.690,47
B COSTO DELLA PRODUZIONE				
	I	CONSUMO DI BENI E MATERIALI		380.262,00
	010.	ACQUISTI		380.262,00
	020.	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE		-
	II	SERVIZI		522.472,63
	010.	PRESTAZIONI SERVIZI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA		82.476,00
	020.	SERVIZI APPALTATI		149.500,00
	030.	MANUTENZIONI		102.306,03
	040.	UTENZE		44.750,00
	050.	CONSULENZE E COLLABORAZIONI		46.734,00
	060.	ORGANI ISTITUZIONALI		29.000,00
	070.	SERVIZI DIVERSI		67.706,60
	III	GODIMENTO BENI DI TERZI		1.000,00
	010.	GODIMENTO BENI DI TERZI		1.000,00
	IV	COSTO PER IL PERSONALE		2.319.132,69
	010.	SALARI E STIPENDI		1.677.931,23
	020.	ONERI SOCIALI		494.089,46
	030.	T.F.R.		113.862,00
	040.	TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI		22.000,00
	050.	ALTRI COSTI		11.250,00
	V	AMMORTAMENTI		171.451,06
	010.	AMMORTAMENTI		171.451,06
	VI	ACCANTONAMENTI		-
	010.	SVALUTAZIONE DEI CREDITI		-
	020.	ACCANTONAMENTI PER RISCHI		-
	VII	ONERI DIVERSI DI GESTIONE		22.205,96
	010.	ONERI DIVERSI DI GESTIONE		22.205,96
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B				3.416.524,33
RISULTATO DELLA GESTIONE A-B=X				- 51.833,86
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI				700,00
	I	PROVENTI FINANZIARI		700,00
	010.	PROVENTI FINANZIARI		700,00
	II	INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		-
	010.	INTERESSI PASSIVI		-
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA C				700,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE X-C=Y				- 51.133,86
D IMPOSTE SUL REDDITO				- 6.500,00
	001.	IMPOSTE SUL REDDITO		- 6.500,00
	010.	IMPOSTE SUL REDDITO		- 6.500,00
TOTALE IMPOSTE D				- 6.500,00
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO Y-D=Z				- 57.633,86

Indirizzi per la gestione:

Conformemente alle linee programmatiche generali che orienteranno lo sviluppo dell'A.P.S.P. nei prossimi anni, meglio illustrate nel documento programmatico 2023 – 2025, la gestione 2023 sarà ispirata, in continuità con il cambiamento organizzativo intrapreso fin dal 2021, alle seguenti linee d'indirizzo:

- valutazione costante della situazione epidemiologica pandemica/endemica;
- sviluppare la cultura e una pratica tesa ad una costante e sistematica valutazione della qualità dei processi e degli esiti, al fine di mettere in atto, a tutti i livelli dell'organizzazione un circuito per il miglioramento continuo attraverso la costante interazione tra pianificazione, progettazione, implementazione, misurazione, monitoraggio, analisi e miglioramento;
- conciliare l'esigenza di promuovere il miglioramento continuo della qualità delle prestazioni erogate con il contenimento dei costi di gestione, facendo leva su cambiamento organizzativo già in atto, ottimizzazione gestionale e innovazione tecnologica quale ausilio e fattore abilitante ad un'idea di cambiamento e di ottimizzazione dei processi;
- investire costantemente nella gestione e valorizzazione delle risorse umane al fine di assicurare che il personale possieda/acquisisca e mantenga le conoscenze tecnico professionali e le abilità necessarie alla realizzazione di buone pratiche in qualità e sicurezza delle specifiche attività;
- promuovere investimenti finalizzati all'empowerment del personale e di cura del buon clima lavorativo e relazionale;
- sviluppare/implementare/sperimentare nuove risposte ai crescenti bisogni della popolazione di età geriatrica, valutando attentamente le modifiche psico-sociali apportate dalla situazione pandemica che ha condizionato questi ultimi due anni, estendendo ed ampliando, se necessario la filiera dei servizi;
- In linea con le direttive provinciali favorire strategie organizzative e formative per la prevenzione ed il controllo delle infezioni correlate all'assistenza e contrasto all'antimicrobico resistenza.
- Implementare l'efficientamento energetico della struttura e il cambiamento "green" della filosofia aziendale in modo da ottenere l'economica circolare;

Sulla base delle succitate linee di indirizzo il Consiglio di Amministrazione, in accordo con la Direzione dell'Ente, intende sviluppare e perseguire nel corso del 2023, tenuto conto di quanto già attivato nel corso del 2022 e dei vincoli delle direttive provinciali 2023, più volte richiamate, quanto segue:

- a. tenere monitorata la spesa per l'acquisto di beni e servizi con azioni di revisione e controllo dei processi organizzativi allo scopo di migliorare la gestione complessiva delle risorse umane;
- b. migliorare i processi interni all'Ente in modo da garantire e supportare l'innovazione attraverso anche l'adeguamento/innovazione dell'infrastruttura informatica e l'integrazione della tecnologia all'interno dei servizi socio-sanitari;
- c. consolidare le condizioni per promuovere un cambiamento culturale in tutta l'organizzazione che metta il residente al centro. In particolare le aree di impegno riguardano l'adesione ai seguenti progetti/servizi di sistema già attivati:
- d. progetto U.P.I.P.A. "Indicare salute", per la costruzione di un set di indicatori clinici per il monitoraggio della salute e dell'efficienza dei servizi, relativi alle seguenti aree: gestione del dolore, cure di fine vita, cadute, contenzione fisica, mobilità e nutrizione. Anche nel corso del 2023 si intende altresì partecipare al monitoraggio dell'indicatore relativo alle lesioni di pressione e al gruppo di lavoro, proposto da UPIPA, per la costruzione di ulteriori indicatori complementari;
- e. progetto Q&B, l'Ente partecipa dall'anno 2009 alla costruzione/sviluppo di un modello di autovalutazione e valutazione reciproca del benessere e della qualità della vita degli anziani residenti nelle RSA, conosciuto come "Marchio Qualità & Benessere - Q&B" promosso da U.P.I.P.A., che ha consentito agli Enti che hanno aderito, la costituzione di una base di riferimento per intraprendere azioni di miglioramento;
- f. continuare il percorso per la valorizzazione del "Marchio Family". In particolare l'impegno dovrà riguardare l'implementazione delle azioni programmate nel piano delle attività previste nei vari ambiti;
- g. proseguire con il servizio di animazione ulteriore a favore degli ospiti della struttura come sostegno nelle attività riabilitative e ludico ricreative al fine di migliorare la vita degli ospiti attenuandone la solitudine, la depressione, stimolando energie e pensieri positivi;
- h. concentrare, ottimizzare ed aggregare, anche attraverso la digitalizzazione, i processi amministrativi ed implementare dove possibile una metodologia di controllo interno dei rischi;

- i. proseguire nel progetto di migliorare la qualità di vita dei residenti ed in particolare delle persone con disturbi comportamentali (filosofia assistenziale centrata sulla persona, intervento assistenziale attento alle abitudini e alle preferenze delle persone, flessibilità nell'organizzazione della giornata assistenziale, rispetto del ritmo sonno/veglia, lavoro per obiettivi, appropriatezza clinica ed assistenziale, superamento del ricorso alla contenzione fisica e farmacologica);
- j. aumentare complessivamente il livello di conoscenza/competenza degli operatori perché possano interpretare e affrontare la complessità del lavoro quotidiano in linea con la nuova filosofia assistenziale/aziendale favorendo flessibilità e spirito di squadra;
- k. coinvolgere, con sempre più forza, la cittadinanza, a partire dai residenti e loro familiari, nei processi di monitoraggio della qualità dei servizi erogati;
- l. aprire la struttura verso il territorio per diventare punto di riferimento per tutta la popolazione al fine di potersi autorevolmente posizionare quale interlocutore privilegiato dello “Spazio Argento” alla luce della messa a regime, prevista nel primo semestre del prossimo anno, di tale modello organizzativo.

Con separato provvedimento il Consiglio di Amministrazione individuerà poi, gli obiettivi da affidare al Direttore per l'anno 2023 in relazione agli obiettivi raggiunti/non raggiunti nel 2022 e le necessità aziendali.

Nel documento contabile per l'anno 2023 è stato previsto, seppur sia economicamente impegnativo, il mantenimento delle quattro ore settimanali in più per l'attività medica rispetto al parametro standard PAT al fine di corrispondere ad un *trend* sempre crescente di patologie sanitarie di importante rilievo (soprattutto in una struttura, quale quella di Ledro, priva di nuclei ad alto fabbisogno sanitario e/o demenze gravi).

Continuo è stato l'impegno dell'amministrazione nel perseguire l'obiettivo della qualità nell'assistenza, con professionalità specifiche e mirate in capo a personale, sia di carattere socio-assistenziali e che sanitario, chiamato ad affrontare problematiche legate a disabilità sempre più severe. In seguito all'espletamento di un concorso pubblico per la figura infermieristica, nel corso dell'esercizio 2022 si è provveduto all'assunzione di personale in ruolo con l'auspicio di migliorare la qualità del servizio erogato sotto il profilo della continuità assistenziale e della fidelizzazione all'organizzazione.

Importante, anche per i famigliari, è stata l'attività di animazione che si è svolta nel corso della prima parte dell'esercizio 2022, grazie al coinvolgimento e la collaborazione fattiva del volontariato locale e del territorio (scuole ed associazioni della Valle di Ledro, ma non solo). Attività di animazione che non si è fermata nel periodo della pandemia da covid-19 ma ha visto ridimensionarsi le attività esterne e di socialità rivolte alla comunità.

Ai servizi generali è stata ampliata la figura del manutentore a 36 ore settimanali già dall'inizio dell'anno 2022, in ragione dell'importanza che questa riveste nella gestione delle piccole/ordinarie problematiche nascenti dalla complessità della struttura e dell'attività ivi espletata (ciò anche alla luce della contrazione dei contributi pubblici per l'acquisto di nuove attrezzature) nonché anche e soprattutto nella fase di ristrutturazione edilizia in corso.

Rispetto al parametro previsto dalle direttive della P.A.T. si rileva maggior personale di unità tempo pieno equivalente per i seguenti servizi sanitari:

- servizio infermieri + 0,49 (6,5 u.e. contro 6 u.e. per 60 posti RSA convenzionati oltre a 0,01 per Coordinamento Centro Diurno)

Parametro aggiuntivo pari a quasi 18 ore settimanali necessario e fisiologico per la definizione della turnistica e i piani di attività di supporto al medico nelle ore mattutine di visita, nonché sopperire alle assenze non programmate.

- servizio FKT + 0,23 (1,39 u.e. contro 1,16 u.e. per 60 posti RSA convenzionati)

Parametro aggiuntivo pari a 8 ore settimanali di personale assunto a t.indeterminato per progetti di integrazione socio-animativa RSA con la fisioterapia (6 ore) e sopperire alle assenze non programmate. Inoltre il servizio fisioterapia seppur non obbligatorio, su decisione del Consiglio di Amministrazione per dare un supporto ulteriore, è a servizio anche degli utenti del Centro Diurno (1 ora settimanale) e per effettuare visite di fisioterapia a domicilio a persone anziane del territorio (1 ora settimanale).

- servizio animazione + 0,07 (1,17 u.e. contro 0,97 u.e. per 60 posti RSA convenzionati oltre a 0,13 u.e. per utenti Centro Diurno)

Parametro aggiuntivo pari a 2,5 ore settimanali per progetti di animazione e socialità, tenuto conto che con la pandemia Covid-19 è incrementata la necessità di personale a supporto della gestione dei visitatori e sopperire alle assenze non programmate.

- **servizio assistenziale + 0,193** (29,50 u.e. contro 27,62 u.e. per 58 posti RSA convenzionati oltre a 0,437 per 1 posto RSA non convenzionato SSP oltre a 1,25 u.e. per utenti Centro Diurno)

Parametro aggiuntivo minimo pari a 7,20 ore settimanali per sopperire alle assenze non programmate.

Al fine di migliorare l'efficienza organizzativa e gestionale, in sede di contenimento dei costi come da Direttive 2023 della P.A.T., prosegue progetto di consortilizzazione con le strutture di A.p.s.p. di Riva del Garda e Dro, e precisamente:

- atto di convenzionamento approvato con deliberazione del CdA n. 10 di data 24 aprile 2018 avente ad oggetto *“affidamento in forma associata dell’incarico di Direttore presso le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona Giacomo Cis di Ledro e Residenza Molino di Dro, così come disciplinato dal combinato disposto degli articoli 9, 10 e 31 della Legge Regionale 21 settembre 2005, n. 7 coordinata con la Legge Regionale 28 settembre 2016, n. 9”*;
- atto di convenzionamento approvato con deliberazione del CdA n. 12 di data 10 agosto 2018 avente per oggetto *“gestione integrata dei processi a prevalente valenza trasversale fra le A.p.s.p. Città di Riva di Riva del Garda, Residenza Molino di Dro e Giacomo Cis di Ledro”*.

Dal 01.12.2021 è stato nominato il nuovo Direttore Generale a tempo pieno per la scrivente struttura ed è evidente che ponendo in aspettativa senza assegni ai sensi dell'art. 31 c. 3 della L.R. n.7/2005 e s.m.i il Funzionario Amministrativo cat. DB in quanto vincitore della pubblica selezione di Direttore presso questo Ente, a far data dal 01.12.2021 fino al 20 ottobre 2025 eventualmente prorogabile, le funzioni prima ricomprese nelle mansioni proprie del Funzionario, specie la parte contabile, sono ancora effettuate dal Direttore vista la mancanza di una figura nell'organico e vi è quindi l'ineludibile esigenza di garantire alla struttura amministrativa dell'A.p.s.p. Giacomo Cis di Ledro, una gestione efficiente dei processi amministrativi e al Direttore stesso la possibilità di ricoprire la mansione per intero.

Quanto sopra ha portato ad un risparmio per l'Ente come di seguito illustrato:

- anno 2021 Ufficio Amministrazione (144 ore settimanali da bilancio)

costo complessivo pari ad € 172.309,74

- anno 2022 Ufficio Amministrazione (108 ore settimanali da bilancio)

costo complessivo pari ad € 139.307,52

- anno 2023 Ufficio Amministrazione (98 ore settimanali previsione budget)

costo complessivo pari ad € 123.685,45

totale economie biennio 2021-2023 € 48.624,29

* * * *

Di seguito vengono esposti i dettagli ed i commenti delle principali voci del documento di budget per l'anno 2023, su analisi e valutazione critica della contabilità economica elaborata nell'esercizio 2022.

A) Valore della Produzione

I) Ricavi RSA e Casa di Soggiorno: € 2.745.269,28

La previsione dei ricavi è relativa:

- alla quota di finanziamento erogato dalla P.A.T con sistema a tariffa. L'entità della retta sanitaria per il numero complessivo degli utenti di R.S.A. negoziati (n. 58) ed è stata prudenzialmente considerata su di un arco temporale di 363 giorni di presenza effettiva, in ragione dei giorni di assenze che fisiologicamente si verificano nel corso dell'anno (per decesso dell'utente o trasferimento presso altra struttura);
- ricavi per la fornitura di farmaci e materiale sanitario finanziati dalla P.A.T., raggruppato su una voce unica, che troviamo di pari importo nella voce di costo "acquisti di farmaci e materiale sanitario APSS finanziamento P.A.T.";
- retta alberghiera corrisposta dall'ospite.

La retta alberghiera per l'esercizio 2023 a carico dell'ospite è pari a €. 45,00, retta unica giornaliera; la previsione di entrata è stata formulata su una media di presenze pari a 58 unità (come indicato sopra a fronte di un piano di prevenzione covid su 363 giorni di presenza a fronte di 61 posti autorizzati di cui 58 di R.S.A. convenzionati col S.S.P., n. 2 posti di R.S.A. non negoziati, ed 1 posto di Casa di Soggiorno.

Con i lavori di ristrutturazione si prevede un minor ricavo derivante da n.2 posti a pagamento lasciati necessariamente vuoti per gestione ottimale degli spazi, ridotti causa mancanza del 4° piano in rifacimento per tutto il 2023.

Servizi aggiuntivi semiresidenziali: €. 182.765,00

I ricavi inerenti i servizi aggiuntivi semiresidenziali sono relativi ai seguenti servizi erogati:

- **centro servizi**, in convenzione con la Comunità di Valle Alto Garda e Ledro, per i servizi di pasti a domicilio e/o in sede e bagni assistiti per utenti esterni. Le Tariffe 2023 ai sensi dell'art.13 della Convenzione in essere sono oggetto di rivalutazione annua al tasso di inflazione stabilito dal paniere ISTAT beni di consumo al mese di dicembre 2022, pertanto prudenzialmente nel Budget 2023 è stato inserito il costo 2022 in attesa di conferma da parte della Comunità di Valle dell'incremento ufficializzato al 16.01.2023 (relativo al dato di dicembre 2022) e deliberato dal Cda.

La previsione dei ricavi, come già sopra rilevato, è inferiore rispetto al budget 2022 in ragione di un andamento quantitativo dei servizi in continua diminuzione, ma che trova di riflesso l'incremento nei ricavi alla voce "*ricavi mensa attività commerciale*" (servizio erogato in regime privatistico all'utente domiciliare).

Nel rispetto delle convenzioni in atto con la Comunità Alto Garda e Ledro e visto l'art. 7 relativo a "Aggiornamento prezzi" che detta le modalità di aggiornamento prezzi sulle tariffe applicate nella convenzione in atto stipulata tra l'A.P.S.P. *Giacomo Cis* e la Comunità di Valle Alto Garda e Ledro (ex Comprensorio Alto Garda e Ledro), per l'anno 2023 le tariffe sono variate nella misura della tabella allegata;

- centro diurno:

con delibera n. 2371 del 16 dicembre 2022 la P.A.T. ha emanato le nuove direttive per la gestione dei Centri Diurni per l'anno 2023.

Alla voce "*centro diurno non convenzionato*" non è stato previsto ricavo relativo a servizi specifici che saranno erogati durante le giornate di sabato, domenica e le festività infrasettimanali e per il prolungamento dell'orario di presenza oltre le ore 17.30 con consumazione del pasto che sono a carico dell'utente (al di fuori del progetto approvato in seno all'UVM e nell'ambito del rapporto di convenzionamento) in quanto il servizio non è richiesto.

Centro punto prelievi: €. 16.800,00

prosegue la convenzione con l'A.P.S.S. per il servizio di “ *punto prelievi* “ a favore dei residenti e turisti della Valle; la quota accordata in convenzione per l'anno 2023 è stimata pari ad €. 16.800,00 invariata rispetto al 2022 come da indicazioni dell'Azienda per i Servizi sanitari in quanto è in via di predisposizione l'atto di convenzione 2023.

V) Altri ricavi e proventi: €. 294.164,26

In questo gruppo di voci è previsto il rimborso e ricavo relativo a quanto segue:

contributi ordinari ricevuti

- quota di contributo in c/fabbricato sul finanziamento della struttura per €. 98.691,93 rateizzato per l'esercizio 2023 che trova pari importo nei costi di ammortamento alla voce ammortamento c/fabbricati per la quota 2022;
- il contributo in conto esercizio per l'anno 2023 pari a €. 3.000,00 che viene concesso da parte del Tesoriere per l'attività dell'Ente;
- le quote di contributo su finanziamenti attrezzature PAT e altri Enti rateizzate per l'esercizio 2023, come il relativo ammortamento alle voci di costo;

altri ricavi e proventi:

- rimborso spese dipendenti:
relativa alla quota di finanziamento P.A.T. per il rinnovo contrattuale pari ad €. 252.214,26 a stralcio rinnovo contratto collettivo provinciale di lavoro per il Comparto delle Autonomie locali – area non dirigenziale;
- rimborso spese varie:
relativa a rimborsi spese bolli, spese varie e al rimborso spesa gasolio distretto sanitario;
- altri ricavi:
a questo gruppo di voci sono imputati i ricavi inerenti la parte commerciale, pasti dipendenti, servizi erogati direttamente a privati quali: pasti a domicilio o in sede, bagni e prestazioni professionali di carattere infermieristico e fisioterapico a pagamento;

B) Costo della produzione

I) Consumo di beni e materiali: €. 380.262,00

In questo gruppo di voci sono previsti tutti gli acquisti di ordinaria amministrazione divisi come segue:

Acquisto beni per attività di assistenza	105.262,00
Acquisto beni per attività alberghiera	155.500,00
Acquisti diversi	119.500,00

- Acquisto beni per attività di assistenza: sono previsti costi per acquisto farmaci e materiale sanitario, finanziati dalla P.A.T. e che sono rilevati nei ricavi di pari importo rispetto al 2022 come da Direttive P.A.T.; acquisti presidi incontinenza ospiti, acquisto prodotti per igiene ospiti, medicinali e materiale di consumo non finanziato dalla P.A.T. con leggere incremento rispetto al 2021 e acquisti per piccola attrezzatura sanitaria;
- Acquisto beni per l'attività alberghiera: in questo gruppo troviamo la previsione di spesa nelle varie voci per l'attività alberghiera quali: generi alimentari, detersivi e materiali per pulizie, detersivi lavanderia per effetti ospiti, acquisto stoviglie, tovagliato, articoli cucina, acquisto biancheria ed effetti lettereschi, acquisto detersivi per lavaggio stoviglie e gas G.P.L, voci che rilevano un incremento rispetto all'esercizio 2022 a causa delle spinte inflattive e per esigenze di gestione e qualità del servizio.
- Acquisti diversi: sono previsti gli acquisti per: materiale manutenzioni varie, cancelleria, DPI personale, carburanti automezzi, acquisti piccola attrezzatura d'uso e varie. Per la gestione calore alla voce "acquisto gasolio per riscaldamento" è stato previsto un costo per l'importo di €. 105.000,00, con notevole incremento rispetto al 2022 in ragione dell'incremento dei prezzi della materia prima e del tasso inflattivo.

Alla voce "*Acquisto DPP*" è stato previsto rispetto al 2022 in cui c'è stato un notevole incremento vista la pandemia da covid-19, un sostanziale assestamento.

II) Servizi: €. 522.472,63

Sono indicati i costi relativi a servizi connessi all'attività ordinaria a fronte di prestazioni effettuate da terzi per 58 ospiti come da piano prevenzione covid e ipotesi ripresa graduale attività esterne con la seguente previsione:

Prestazione di servizi assistenza alla persona	82.476,00
Servizi appaltati	149.500,00
Manutenzioni	102.306,03
Utenze	44.750,00
Consulenze e collaborazioni	46.734,00
Organi Istituzionali	25.000,00
Servizi diversi	67.706,60

Prestazioni di servizi assistenza alla persona: €. 82.476,00

In questa voce sono compresi i costi per l'acquisizione di servizi da soggetti terzi attraverso convenzioni o collaborazioni occasionali considerata l'impossibilità per l'Ente di garantire con il personale dipendente tutte le attività necessarie in considerazione della complessità organizzativa e la varietà e dimensione dell'utenza;

- invariato il costo per il "Servizio del medico e di coordinamento", si rileva un leggero decremento alla voce "*Servizio infermieri convenzionati*" rispetto al budget 2022;

- invariato il costo per il servizio di podologa e parrucchiera rispetto al 2022, costo compreso comunque nella retta alberghiera unica a carico dei residenti;

- diminuita la previsione di costo per attività di animazione. *Alla luce delle Direttive 2023 si precisa che a Budget 2023 è stata previsto il contenimento della spesa rispetto al 2022 con minori attività sul territorio o di progetti quali pettherapy-danzaterapia..*

- alla voce "Altri servizi di assistenza alla persona" sono contabilizzati i costi del personale Con.so.lida per il supporto alle attività di animazione e socializzazione, esclusa dunque l'assistenza diretta all'ospite, che per l'anno 2023 è pari a 1 unità part-time. *Alla luce delle Direttive 2023 si precisa che a Budget 2023 è stata previsto il contenimento della spesa rispetto al 2022 con 1 unità in meno.*

Servizio medico	60.000,00
Servizi infermieri convenzionati	13.000,00
Servizi parrucchiera e callista	3.360,00
Servizio animazione convenzionati	500,00
Altri servizi di assistenza (Con.solida)	5.616,00

Servizi appaltati: €. 149.500,00.-

Per l'esercizio 2023, a seguito analisi e valutazione dei servizi appaltati erogati nell'esercizio 2022, sono stati previsti i seguenti costi di gestione:

- appalto pulizie: specifica gara di appalto per la struttura di Ledro per la gestione del servizio. Alla luce delle Direttive 2023 si precisa che a Budget 2023 è stata previsto il contenimento della spesa rispetto al 2022 in quanto la gara sarà esperita consortilizzandosi con 13 Apsp e verrà redatta da APAC.
- appalto lavanderia piana: gara di appalto per la gestione del servizio; Alla luce delle Direttive 2023 si precisa che a Budget 2023 è stata previsto il contenimento della spesa rispetto al 2022 in quanto la gara sarà esperita consortilizzandosi gestita da APAC.
- appalto servizio tesoreria con oneri invariati rispetto al budget 2022, come da convenzione del servizio in atto.

Appalto pulizie	115.000,00
Appalto lavanderia piana e divise personale	33.000,00
Appalto tesoreria	1.500,00

Manutenzioni varie: €. 102.306,03

In questo gruppo di costi sono previste le manutenzioni ordinarie e straordinarie inerenti il fabbricato, gli impianti e le attrezzature, effettuate anche dalla figura del manutentore (dunque non esclusivamente con ricorso a soggetti esterni). Rispetto al Budget 2022 si rileva un incremento di costi in alcuni gruppi di voci a causa delle spinte inflattive e dei lavori di ristrutturazione al 4° piano che hanno ovviamente inciso sulla gestione del fabbricato.

Alla luce delle Direttive 2023 si precisa che a Budget 2023 è stata previsto il contenimento della spesa rispetto al 2022 e lo stanziamento alla voce “manutenzione fabbricati” è diminuito rispetto al budget 2022, nonostante le necessità sempre crescenti di manutenzione ordinaria per la conservazione del patrimonio immobiliare, visti i lavori in partenza.

Alla voce *manutenzione giardino* sono stati inseriti i costi previsti per l’arredo degli spazi verdi, invariati rispetto al 2022; manutenzione ascensori sono i costi dei canoni degli ascensori in gestione, con leggero incremento rispetto al 2022; alla voce *manutenzione automezzi* è prevista la spesa di gestione ordinaria dei mezzi in uso, invariato rispetto al budget 2022.

Alla voce “manutenzione impianti” sono stati previsti maggiori costi per interventi di ordinaria manutenzione nel rispetto della normativa vigente.

“Manutenzione macchine ufficio”, importo di costo invariato rispetto al 2022.

Alla voce “Canoni assistenza software e hardware” incremento di costi a seguito dei continui cambiamenti normativi in corso con relativo adeguamento dei software e hardware in uso nonché adeguamento dei prezzi all’inflazione. Alla luce delle Direttive 2023 si precisa che a Budget 2023 è stato previsto il contenimento della spesa non rinnovando la consulenza contabile e sanitaria prevista nel 2022 con un risparmio di circa 12mila euro annui.

I costi per i canoni di assistenza software ed hardware sono incrementati rispetto al 2022 in ragione della costante necessità di integrazione di programmi dedicati all’assolvimento degli obblighi normativi (soprattutto in tema di trasparenza, privacy ed anticorruzione) previsti sia a livello nazionale che europeo, per la fatturazione elettronica verso gli utenti privati ed a seguito dell’installazione del programma gestione stipendi sul server aziendale con l’accesso da remoto all’A.P.S.P. Residenza Molino di Dro e nel corso del 2022 all’A.P.S.P Città di Riva d/G.

Altre manutenzioni sono i costi per eventuali manutenzioni non imputabili alle voci sopra.

Le manutenzioni per l’esercizio 2023 si riepilogano come segue:

Manutenzione fabbricati	1.000,00
Manutenzione giardino e piante	1.000,00
Manutenzione ascensori	3.800,00
Manutenzione esintori/antincendio	13.000,00
Manutenzione automezzi	1.500,00
Manutenzione impianti	25.734,01
Manutenzione attrezzatura sanitaria	15.000,00
Manutenzione attrezz.tecnica/varia	1.000,00
Manutenzione mobili ed arredi	1.000,00
Manutenzione macchine ufficio	500,00
Canoni assistenza software e hardware	36.540,02
Spese gestione sito web	732,00
Altre manutenzioni e riparazioni	1.500,00

Utenze: €. 44.750,00.-

Il costo per l’esercizio 2023 delle varie utenze è stato previsto sulla base delle analisi condotte negli ultimi anni ed una attenta valutazione dei prezzi di mercato in continua oscillazione (si tengano presente le spinte inflazionistiche del 2022 difficilmente programmabili):

Spese telefoniche	7.750,00
Energia elettrica	20.000,00
Acqua e depurazione	10.000,00
Rifiuti solidi urbani	7.000,00

Consulenze e collaborazioni interinali: € 46.734,00.-

Rileviamo in questo gruppo di voci un incremento di spesa, e precisamente:

- “consulenze mediche” è quantificata la spesa per la consulenza medica/specialistica non assicurata dall’Azienda Sanitaria ma autorizzata dalla medesima con medici esterni convenzionati direttamente con l’Ente, successivamente rimborsabile come previsto nei ricavi alla voce “Rimborso spesa specialistica”.
- consulenze igiene e sicurezza è prevista il costo per consulenza sull’HACCP e l’incarico per il medico del lavoro, mentre i costi sostenuti per le visite dei dipendenti sono ricondotti nel gruppo di voci “Servizi diversi”.
- i costi per le consulenze amministrative e gestionali sono previste di pari importo come a Budget 2022;
- “consulenze formazione” è stata quantifica la spesa per eventuali incarichi a docenti con incarico diretto;
- è stato previsto il costo per una consulenza psicologica a favore di ospiti, famigliari ed anche personale dipendente:

Consulenze Mediche	5.000,00
Consulenze igiene e sicurezza	6.794,00
Consulenze amministrative e gestionali	25.000,00
Consulenze formazione	1.000,00
Consulenze psicologo	6.940,00

Alla luce delle Direttive 2023 e della relazione evidenziata nel piano programmatico si precisa che a Budget 2023 è stata previsto il contenimento della spesa rispetto al consuntivo 2022 con la riduzione di:

- Consulenze amministrative e gestionali riduzione della consulenza amministrativa contabile pari ad € 6.000,00

Organi Istituzionali: € 29.000,00

I costi inerenti gli organi istituzionale sono quantificati come da normativa di legge vigente e prevedono il compenso per il Presidente, vice presidente, i gettoni di presenza per gli amministratori, i rimborsi delle spese sostenute per le trasferte; il compenso per il revisore dei conti.

Compensi Amministratori	24.000,00
Rimborso spese Amministratori	1.000,00
Compensi revisore dei conti	4.000,00

Servizi diversi: € 67.706,60

Le previsioni di costo per l'esercizio 2023 di questo gruppo di voci per i vari servizi di gestione dell'attività sono incrementati rispetto alla previsione di budget 2022 ma in linea con la prechiusura in ragione dell'incremento dei costi per i servizi erogati dall'U.P.I.P.A. nel rispetto della normativa vigente.

Assicurazioni varie	32.506,00
Rimborso danni v/terzi	0,00
Spese per concorsi	50,00
Spese amministrative	0,00
Oneri bancari	250,00
Spese postali	100,00
Servizio smaltimento rifiuti speciali	2000,00
Servizi per gestione associata	0,00
Servizi consorziati UPIPA	24.400,60
Visite mediche dipendenti	500,00
Costi formazione dipendenti (UPIPA)	4.000,00
Altre spese per servizi	3.900,00

Alla luce delle Direttive 2023 e della relazione evidenziata nel piano programmatico si precisa che a Budget 2023 è stata previsto il contenimento della spesa rispetto al consuntivo 2022 con la riduzione di:

- Assicurazioni riduzione a parità di condizioni 2022 pari ad € 7.372,00 con intervento broker Inser;
- Servizi Consorziati Upipa riduzione ore in convenzione per Resp. Qualità condivisa con Apsp Arco pari ad un accesso settimanale in meno;

IV) Costo per il Personale: 2.319.132,69

Il costo del personale dipendente, come da prospetto analitico allegato al budget 2023, è stato predisposto sull'analisi delle esigenze per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi erogati volti sempre ad un migliore qualità e benessere dell'ospite, nel rispetto dei parametri impartiti dalle direttive della P.A.T. e nell'applicazione delle nuove disposizione come da delibera della Giunta provinciale n. 2437 di data 22 dicembre 2022 e della sottoscrizione del Contratto Collettivo Provinciale di lavoro (CCPL) del personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale – per il triennio giuridico-economico 2016/2018 e relativo accordo di settore attuativo del CCPL per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona ed enti equiparati sottoscritti in data 01 ottobre 2018.

Sulla base delle assenze rilevate nell'ultimo triennio è stato previsto il costo di possibili congedi straordinari per malattia, maternità (comprese quelle in corso), Legge 104/92 e D.Lgs 151/2001: in particolare queste due ultime voci registrano continui incrementi, generando conseguentemente maggiori oneri.

Al fine di garantire un'assistenza sempre più puntuale e qualificata viene garantita una componente di personale sopra-parametro per tutte le figure professionali dell'area sanitaria e precisamente:

- servizio infermieri + 0,49 (6,5 u.e. contro 6 u.e. per 60 posti RSA convenzionati oltre a 0,01 per Coordinamento Centro Diurno)

Parametro aggiuntivo pari a quasi 18 ore settimanali necessario e fisiologico per la definizione della turnistica e i piani di attività di supporto al medico nelle ore mattutine di visita, nonché sopperire alle assenze non programmate.

Alla luce delle Direttive 2023 e della relazione evidenziata nel piano programmatico si precisa che a Budget 2023 è stato previsto il contenimento della spesa rispetto al consuntivo 2022 con la riduzione di 0,5 u.e. passando da 7 infermieri a 6,5 u.e. per un risparmio stimato annuo pari ad € 20.465,63. Ulteriori contenimenti non si riscontrano poiché limite fisiologico per garantire la continuità del servizio.

- servizio FKT + 0,23 (1,39 u.e. contro 1,16 u.e. per 60 posti RSA convenzionati)

Parametro aggiuntivo pari a 8 ore settimanali di personale assunto a t.indeterminato per progetti di integrazione socio-animativa RSA con la fisioterapia (6 ore) e sopperire alle assenze non programmate. Inoltre il servizio fisioterapia seppur non obbligatorio, su decisione del Consiglio di Amministrazione per dare un supporto ulteriore, è a servizio anche degli utenti del Centro Diurno (1

ora settimanale) e per effettuare visite di fisioterapia a domicilio a persone anziane del territorio (1 ora settimanale).

Alla luce delle Direttive 2023 e della relazione evidenziata nel piano programmatico si precisa che a Budget 2023 non è stato previsto il contenimento della spesa rispetto al consuntivo 2022 poiché limite fisiologico per garantire la continuità del servizio e un livello di qualità minimo.

- servizio animazione + 0,07 (1,17 u.e. contro 0,97 u.e. per 60 posti RSA convenzionati oltre a 0,13 u.e. per utenti Centro Diurno)

Parametro aggiuntivo pari a 2,5 ore settimanali per progetti di animazione e socialità, tenuto conto che con la pandemia Covid-19 è incrementata la necessità di personale a supporto della gestione dei visitatori e sopperire alle assenze non programmate.

Alla luce delle Direttive 2023 e della relazione evidenziata nel piano programmatico si precisa che a Budget 2023 non è stato previsto il contenimento della spesa rispetto al consuntivo 2022 poiché limite fisiologico per garantire la continuità del servizio e un livello di qualità minimo.

- servizio assistenziale + 0,193 (29,50 u.e. contro 27,62 u.e. per 58 posti RSA convenzionati oltre a 0,437 per 1 posto RSA non convenzionato SSP oltre a 1,25 u.e. per utenti Centro Diurno)

Parametro aggiuntivo minimo pari a 7,20 ore settimanali per sopperire alle assenze non programmate.

Alla luce delle Direttive 2023 e della relazione evidenziata nel piano programmatico si precisa che a Budget 2023 è stato previsto il contenimento della spesa rispetto al consuntivo 2022 con la riduzione di 1 u.e. (passando da 30,50 OSS a 29,5 u.e. pertanto da 1098 ore settimanali a 1062 ore settimanali) per un risparmio stimato annuo pari ad € 28.810,58. Ulteriori contenimenti non si riscontrano poiché limite fisiologico per garantire la continuità del servizio e un livello minimo di qualità del servizio.

Al fine di migliorare l'efficienza organizzativa e gestionale, in sede di contenimento dei costi come da Direttive 2023 della P.A.T., prosegue progetto di consortilizzazione con le strutture di A.p.s.p. di Riva del Garda e Dro, e precisamente:

- atto di convenzionamento approvato con deliberazione del CdA n. 10 di data 24 aprile 2018 avente ad oggetto “affidamento in forma associata dell’incarico di Direttore presso le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona Giacomo Cis di Ledro e Residenza Molino di Dro, così come disciplinato dal combinato disposto degli articoli 9, 10 e 31 della Legge Regionale 21 settembre 2005, n. 7 coordinata con la Legge Regionale 28 settembre 2016, n. 9”;

- atto di convenzionamento approvato con deliberazione del CdA n. 12 di data 10 agosto 2018 avente per oggetto *“gestione integrata dei processi a prevalente valenza trasversale fra le A.p.s.p. Città di Riva di Riva del Garda, Residenza Molino di Dro e Giacomo Cis di Ledro”*.

Dal 01.12.2021 è stato nominato il nuovo Direttore Generale a tempo pieno per la scrivente struttura ed è evidente che ponendo in aspettativa senza assegni ai sensi dell'art. 31 c. 3 della L.R. n.7/2005 e s.m.i il Funzionario Amministrativo cat. DB in quanto vincitore della pubblica selezione di Direttore presso questo Ente, a far data dal 01.12.2021 fino al 20 ottobre 2025 eventualmente prorogabile, le funzioni prima ricomprese nelle mansioni proprie del Funzionario, specie la parte contabile, sono ancora effettuate dal Direttore vista la mancanza di una figura nell'organico e vi è quindi l'ineludibile esigenza di garantire alla struttura amministrativa dell'A.p.s.p. Giacomo Cis di Ledro, una gestione efficiente dei processi amministrativi e al Direttore stesso la possibilità di ricoprire la mansione per intero.

Alla luce delle Direttive 2023 e della relazione evidenziata nel piano programmatico si precisa che a Budget 2023 è stato previsto il contenimento della spesa rispetto al consuntivo 2022 con la riduzione di ore lavorative amministrative. Ulteriori contenimenti non si riscontrano poiché limite fisiologico per garantire la continuità del servizio e un livello minimo di qualità.

Quanto sopra ha portato ad un risparmio per l'Ente come di seguito illustrato:

- anno 2021 Ufficio Amministrazione (144 ore settimanali da bilancio)

costo complessivo pari ad € 172.309,74

- anno 2022 Ufficio Amministrazione (108 ore settimanali da bilancio)

costo complessivo pari ad € 139.307,52

- anno 2023 Ufficio Amministrazione (98 ore settimanali previsione budget)

costo complessivo pari ad € 123.685,45

totale economie biennio 2021-2023

€ 48.624,29

Gli importi contrattuali applicati al budget 2023 sono quelli previsti dal C.C.P.L. Comparto Autonomie Locali per il triennio giuridico 2016/2018 e relativo accordo di settore sottoscritto in data 01 ottobre 2018, di seguito suddivisi secondo i seguenti servizi:

Stipendi Personale: € 1.677.931,23

Stipendi personale parasanitario	359.757,97
Stipendi servizi assistenziali	892.399,92
Stipendi servizi generali	220.514,01
Stipendi personale animazione	33.205,24
Stipendi amministrazione	91.350,64
Stipendi Direttore	80.703,46

Oneri Sociali: € 475.031,90

Oneri previdenziali parasanitari	94.888,92
Oneri previdenziali servizi assistenziali	251.844,65
Oneri previdenziali servizi generali	58.654,00
Oneri previdenziali animazione	8.759,21
Oneri previdenziali amministrazione	23.984,81
Oneri previdenziali Direttore	30.228,87
Contributo solidarietà	3.171,45
Oneri sociali INPS –DS	3.500,00
INAIL assicurazione personale	19.057,55

T.F.R.: € 113.591,82

Per il costo del T.F.R.. è stato previsto l'importo che matura a carico dell'Ente al netto della quota a carico dell'I.N.P.D.A.P. incrementata della rivalutazione T.F.R., sulla quota della rivalutazione quantificata per l'anno 2022, che matura ogni anno sull'accantonamento esistente al 31 dicembre dell'anno precedente:

TFR personale dipendente	40.744,64
TFR Direttore	2.047,18
Rivalutazione TFR	70.800,00

Trattamento di quiescenza: € . 22.000,00

Sulle risultanze dei versamenti effettuati dai dipendenti aderenti al fondo nel corso dell'esercizio 2022 è stata quantificato l'importo a Budget 2023 per il fondo pensione complementare, tenuto anche conto dell'aumento di richieste da parte dei dipendenti:

Contributo fondo pensione complementare	19.500,00
Contributo fondo pensione complementare	2.500,00

Altri costi personale: € . 9.150,00.-

In questo gruppo di voci è previsto il costo per lavoro straordinario, sulle risultanze dell'esercizio 2022, il costo per rimborso viaggi ai dipendenti per uso automezzo privato molto contenuto considerato che il personale dipendente per i corsi di formazione usa l'automezzo aziendale, da considerare anche che l'attività di formazione è svolta in collaborazione con altre strutture di zona come già rilevato sopra.

Lavoro straordinario personale dipendenti.	7.650,00
Rimborso spese viaggio direttore	1.500,00

V) Ammortamenti: € . 171.451,06

In questa voce di costo per l'esercizio 2023 sono state previste le quote maturate in fase di pre-chiusura dell'esercizio 2022. Le quote di amm.to per immobilizzazioni immateriali sono relative all'acquisto di programmi per l'amministrazione dovute all'adeguamento delle normative in atto. Nelle quote di costo dell'ammortamento immobilizzazioni materiali si rileva alla voce "Amm.to fabbricati istituzionali" la somma di € . 98.691,93 quota 2023, che si compensa con pari importo nei ricavi alla voce "Quote contributo P.A.T. c/fabbricati" come già rilevato sopra e alle quote di ammortamento delle varie attrezzature in dotazione che trovano nei ricavi la quota di finanziamento ricevuta relativa all'esercizio 2023; quote di ammortamenti si dividono in:

Amm. Immobilizzazioni immateriali.	3.068,86
Amm. Immobilizzazioni materiali	168.382,20

VI) Accantonamenti:

A seguito valutazione e analisi contabile sugli esercizi precedenti alla voce accantonamenti non è stata previsto nessun costo; sarà cura dell'Amministrazione monitorare nell'esercizio 2023 l'andamento dell'attività e provvedere alla conseguente integrazione del budget per la rilevazione dei relativi costi in caso di manifestazione.

VII) Oneri diversi di gestione: €. 22.205,96

In questo gruppo di costi di gestione ordinaria, vengono allocate quelle voci che non è stato possibile inserire nei gruppi precedenti e si dividono nelle seguenti voci:

Tassa circolazione automezzi	300,00
Tassa di concessione governativa	100,00
Imposte e tasse	400,00
Giornali, riviste e pubblicazioni	1.000,00
Quote di adesione ad associazione di categoria	12.405,96
Valori bollati	2.000,00
Spese di rappresentanza	0,00
Liberalità	0,00
Gestione Distretto Sanitario	6.000,00

C) Proventi e oneri finanziari

Proventi e oneri finanziari: € 700,00.-

In questa voce di budget sono previsti gli interessi attivi 2023 quantificabili in €. 700,00 sulle risultanze della pre-chiusura 2022 che matureranno sul c/c. bancario, unico, gestito dal Tesoriere Cassa Centrale Banca.

D) Imposte sul reddito

Imposte sul reddito: €. 6.500,00

La voce di spesa imposte e tasse per l'esercizio 2023, imposta IRES, è quantificata in €. 6.500,00 a seguito revisione dei valori catastali come da normativa vigente.

Come previsto dallo Statuto dell'Ente, approvato dalla G.P. con deliberazione n. 361 dd. 27 novembre 2007 e dalla normativa vigente con il Budget 2023 viene inoltre predisposto il Budget pluriennale, il piano programmatico e le tariffe per i servizi erogati.

Il Presidente

Marisa Dubini

Il Direttore

Paolo Bortolamedi

Ledro, 29 dicembre 2022